

# PONENTE *sette*

A cura  
dell'Ufficio Diocesano per le  
Comunicazioni Sociali  
di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga  
Telefono 0182.579316  
Fax 0182.51440  
E-mail: pagine.ponente7@gmail.com



## Un anno senza don Ravera

È passato un anno da quando il 9 marzo è deceduto, all'età di 80 anni, presso l'ospedale di Imperia, don Vittorio Ravera. Era nato a Genova Voltri il 30 ottobre 1939 e venne ordinato sacerdote il 21 settembre 1963 nella cattedrale di Albenga dal vescovo Gilberto Baroni. Ricoprì gli incarichi di parroco di Erli dal 1963 al 1968, quindi divenne vicario parrocchiale di Pietra Ligure sino al 1971. Dal 1977 ad agosto del 1983 fu parroco di Vendone. Quindi, essendo da sempre piuttosto cagionevole di salute si ritirò prima presso la casa del clero di Albenga e in seguito presso la casa di riposo a Borghetto d'Arrosia. Un anno fa è stato accompagnato al cimitero di Leca in forma privata visto il lockdown, ora che è possibile, venga ricordato dai confratelli durante le messe parrocchiali.

# «Lo Spirito parli ai nostri cuori»

## ALBENGA

### Biblioteca, concluso lo scambio di libri

Si è conclusa positivamente l'iniziativa "Libri doppi doppia occasione 2021", organizzata dalla Biblioteca Diocesana. Circa settanta persone si sono avvicinate alla scoperta di libri interessanti, in ottimo stato di conservazione, talvolta vere e proprie occasioni in quanto pubblicazioni non più ristampate e quindi difficilmente reperibili nei canali tradizionali dello scambio librario. L'affluenza è stata regolamentata secondo le norme anti-Covid: piccoli gruppi di due, tre persone ogni mezz'ora, con prenotazione e nella rigorosa osservanza della distanza interpersonale raccomandata. Grazie alle generose e libere offerte dei partecipanti la biblioteca potrà così affrontare le spese relative alle sue attività culturali e didattiche, che non si sono mai fermate anche in questo tempo di pandemia. Ciò che maggiormente colpisce - e che permane al termine di questa esperienza - è la gioia chiaramente leggibile negli occhi di chi ha partecipato, il desiderio di incontrarsi nuovamente dopo questi mesi difficili, di parlare di libri, di cercare tra i volumi le parole giuste: quelle che aiutano a vivere e che fanno rinascere la speranza.

Valeria Moirano

## DI FELICE DELLA VALLE

Oggi alle 16 celebreremo la "Festa del Ringraziamento". È il giorno in cui annualmente il Rinnovamento nello Spirito Santo, corrente di grazia nata in America da più di cinquant'anni per opera dello Spirito Santo, e diffusasi in Italia da oltre quarant'anni come associazione privata di fedeli e movimento ecclesiale, fa memoria grata dell'opera del Signore. Come dall'unico sole si dipartono raggi in tutte le direzioni, tante sono le strade per giungere a Gesù! E l'associazione ha permesso a tante donne ed uomini di trovare il modo di vivere sotto la signoria di Gesù! Anche tanti che lontani non credevano hanno trovato una mano per riconoscere l'opera dello Spirito Santo, quella terza persona della Santissima Trinità, molte volte dimenticata e sconosciuta, mentre proprio allo

## Oggi l'incontro di RnS in cattedrale ad Albenga con il vescovo Borghetti per la festa del Ringraziamento

Spirito fu affidato il mandato di santificarci per coronare il senso della nostra vita. Sarà bello condividere con chi lo desidera la celebrazione eucaristica presieduta dal nostro vescovo Guglielmo, proprio nel giorno della Festa del Ringraziamento, che celebreremo insieme nella cattedrale di Albenga, quest'oggi, domenica 14 marzo, alle ore 16. Perché la Festa del Ringraziamento? Perché il 14 marzo 1999 venne riconosciuta dalla Conferenza Episcopale



Salvatore Martinez, presidente di RnS, con i giovani di Albenga durante Estate Evangelizzando

## La Quaresima di carità

Si svolge questa domenica la raccolta di offerte per i centri individuali nei vari vicariati della diocesi. Solitamente era la domenica per "la carità del vescovo" e cioè per le opere che decideva di compiere il vescovo della diocesi. Da qualche anno a questa parte, considerata la situazione economica, assieme alla Caritas diocesana, si è deciso di devolvere questi soldi ai centri di aiuto distribuiti lungo il

territorio della nostra Chiesa particolare di Albenga-Imperia. Un centro per ogni vicariato, ben organizzato e servito che possa compiere il suo dovere fino in fondo. Centri che, dato il momento che viviamo, vedono affluire sempre più persone a chiedere aiuto. Uomini e donne, non solo stranieri, come si potrebbe pensare, ma tantissimi italiani che hanno perso il lavoro o non riescono ad arrivare a fine mese con quello che hanno a disposizione.

Italiana la genuinità di questo cammino ecclesiale. L'associazione privata di fedeli - così come fu riconosciuta dalla Chiesa - ma in realtà con un duplice aspetto: correa di grazia e di movimento ecclesiale; è un cammino sostenuto dal Signore, con la collaborazione di ciascuno, che porta a vivere sotto lo sguardo amoroso di Cristo. Non c'è tessera, ma incontri settimanali di fraternità e comunità per vivere la vita nuova nello Spirito Santo. Tutto muove dalla potente preghiera per una nuova effusione di Spirito Santo - a seguito di quello che è chiamato il "Seminario di vita nuova" - inizio del cammino, poi sostenuto dalla formazione, dalla crescita, dalla partecipazione agli eventi locali, regionali, nazionali. Benediciamo il Signore per questo appuntamento meraviglioso che ci è stato donato, augurandoci che i nostri cuori possano continuare a percepire lo Spirito che parla incessantemente alla nostra vita, al nostro quotidiano. Una parola capace di strapparci dalle nostre chiusure per aprirci alla bastita dell'amore che Dio e i fratelli possono donarci".

## AZIONE CATTOLICA

### Coi giovanissimi per essere luce della comunità

Il periodo che stiamo passando non è dei migliori, ma come ogni momento di difficoltà, nasconde anche spiragli di felicità. Uno di questi lampi di gioia, per la nostra parrocchia di san Vincenzo (Alasio) è sicuramente il gruppo giovanissimi. Ma più che un lampo, fugace e intermittente, è un faro, radioso e costante, che illumina la nostra comunità. Il gruppo è composto da undici ragazze e ragazzi dai 14 ai 19 anni: Luca, Lisa, Gabriele, Clara, Martina, Michela, Aurora, Mattia, Luca, Andrea e Giulia. Frequentano l'oratorio di san Giovanni da quando sono bambini e oggi, a distanza di anni sono ancora qui! Quest'anno si occupano, insieme agli educatori, della catechesi dei bambini, senza trascurare però il loro percorso formativo. Ogni sabato mattina si dedicano prima alle attività con i bambini dell'oratorio e poi si lasciano guidare dai loro educatori in un cammino di formazione che quest'anno si concentra in particolare sulla partecipazione attiva. Questo è il bello dei nostri giovanissimi: la loro presenza, il loro contributo, la loro crescita. Ma la cosa più importante da sapere è: cosa piace a loro dell'essere giovanissimi? L'abbiamo chiesto ai diretti interessati: "Del gruppo giovanissimi mi piace il fatto che siamo molto attivi ma al contempo rimane la guida degli educatori ad aiutarci" (Lisa); "a me piace il fatto che abbiamo creato un'amicizia forte e lo siamo anche fuori dalla parrocchia" (Luca); "mi piace essere giovanissima perché oltre ad essere con un gruppo di persone sono con i miei amici" (Clara). "Nel gruppo giovanissimi mi piace condividere i miei momenti migliori, sapendo di essere accolta da tutti coloro che ne fanno parte" (Michela); "mi piace essere giovanissima perché aiuto i bambini, li faccio divertire come pazzi, e perché posso condividere tutti questi bei momenti con loro e soprattutto con i miei amici" (Martina); "per me il bello di essere giovanissimi è poter condividere esperienze e creare amicizie e legami che magari fuori da questo gruppo non avrei mai potuto sperimentare" (Aurora). In ogni loro parola è presente la fiducia nel futuro, la gioia del condividere, la bellezza dell'essere gruppo.

Gruppo Giovanissimi

## Gli aiuti straordinari Cei

### DI MAURO MARCHIANO \*

Il fondo straordinario è stato impiegato per far fronte alle conseguenze sanitarie, economiche e sociali provocate dal Covid-19, secondo le indicazioni fornite dalla Conferenza Episcopale Italiana. Le somme erogate sono sintetizzate nel prospetto riepilogativo, nel quale sono riportati i soggetti, la causa e il relativo importo (visibile sul sito della diocesi). Il sostegno alle parrocchie diocesane è avvenuto erogando una somma in base al numero degli abitanti, alle difficoltà di ogni singola parrocchia dovuta alla mancanza di offerte e per permettere eventuali sostegni a persone e famiglie in difficoltà a causa della pandemia. Il sostegno per gli enti diocesani

### Sul sito della diocesi una tabella esaustiva spiega come sono stati distribuiti i fondi dati nell'aprile scorso per la crisi Covid-19

ha reintegrato da una parte mancati introiti (seminario, museo) e dall'altra (scuola diocesana ed altri) per permettere agli enti di intervenire a favore di famiglie e soggetti particolarmente bisognosi. Si è ritenuto di sostenere anche enti non prettamente diocesani, a seguito di documentazione sull'utilizzo da parte di enti a favore dei soggetti più deboli e che intervengono in ambiti sociali diversi rispetto a quelli di competenza diocesana, per raggiungere la finalità di

un raggio di azione il più ampio possibile. I fondi emergenziali sono stati altresì utilizzati per gli obbligatori interventi di sanificazione delle strutture diocesane di competenza del settore centrale (uffici della diocesi, seminario, museo, polo scolastico, vescovado, istituto di scienze religiose) e per attrezzature di sostegno e per attrezzature di protezione individuale per il personale in servizio (mascherine, gel, schermi plexiglass, ecc.). Sono stati inoltre effettuati interventi diretti verso persone particolarmente bisognose, anche attraverso contatti diretti con l'Ufficio Caritas diocesana.

\* economo diocesano

## Il Rosario delle aggregazioni laicali sarà recitato online con il presule

### DI PIERFRANCESCO CORSI \*

Considerato il periodo storico che stiamo attraversando e soprattutto il tempo liturgico della Quaresima, abbiamo pensato di proporre un momento di preghiera di tutte le aggregazioni ecclesiali della diocesi insieme al nostro vescovo Guglielmo. I responsabili delle varie aggregazioni si ritroveranno virtualmente su zoom per pregare il Rosario, nella vigilia della solennità di san Giuseppe. L'appuntamento è per giovedì 18 marzo, alle ore 21.00. Utilizzeremo la piattaforma zoom per cui i posti saranno limitati. Chiediamo dunque ad ogni aggregazione di essere presente su zoom con un massimo di 3 responsabili, mentre tutti gli altri potranno seguire in diretta l'incontro di preghiera sulla pagina Facebook dell'Azione Cattolica di Albenga-Imperia

(per questo motivo il link su zoom non è stato inserito). Vi chiediamo di inoltrare questa comunicazione perché tante persone possano unirsi alla preghiera. Inoltre vi chiediamo di contattare la signora Angela (responsabile dei Focolarini) al 3403429841 entro domenica 14 marzo, per dare la propria disponibilità ad animare una parte del Rosario. Pubblichiamo questo incontro perché speriamo di ritrovarci numerosi per accompagnare nella preghiera le nostre famiglie e la nostra comunità diocesana. Nell'avvicinarsi della Pasqua e nell'avvicinamento dei vari colori di zona, del coprifuoco e delle varie limitazioni, vogliamo continuare ad essere comunità che prega e cammina insieme, con tutte le possibilità che ci vengono messe a disposizione. \* delegato vescovile per le aggregazioni laicali

## A Borgo Fondura si festeggia s. Giuseppe

In occasione della festa di san Giuseppe del 19 marzo e dell'anno in onore del santo indetto da papa Francesco, e che si concluderà l'8 dicembre del 2021, il vescovo Guglielmo Borghetti, celebrerà tale solennità, domenica 21 marzo, alle ore 10.30 presso i Giuseppini di Borgo Fondura, ad Imperia - Porto Maurizio. Occasione per festeggiare la figura di Giuseppe, simbolo anche di giustizia e di come questa sia possibile attraverso la misericordia di Dio. Ci incoraggia a riscoprire il valore del silenzio, della prudenza e della lealtà nel compiere i propri doveri, soprattutto in questo periodo di pandemia, in cui si deve sempre avere una particolare attenzione a chi soffre. Momento anche per chiedere, assieme alla comunità degli oblato Giuseppini, la protezione del santo in un momento così difficile.



## CATECHESI

### Incontri sull'Apocalisse un successo sul Web

Si è concluso giovedì 11, il ciclo delle catechesi quaresimali del vescovo Guglielmo sull'Apocalisse di san Giovanni. Quest'anno, come più volte detto, per ovviare ai noti problemi, si sono tenute solamente online e non in cattedrale ad Albenga e nella concattedrale di Porto Maurizio. Le catechesi, in linea col programma pastorale del 2020-2021 hanno avuto come titolo: "Il Risorto parla alla Chiesa", una riflessione sui primi tre capitoli dell'Apocalisse. Numeri sorprendenti per i tre video, che messi insieme hanno raccolto 2030 visualizzazioni. Certamente non è uno strumento che debba sostituire l'incontro fraterno di persona, ma che può d'ora in poi affiancare l'incontro dal vivo, per poter raggiungere quelle persone che hanno difficoltà a muoversi dalle loro case.

## Pieve di Teco, Caritas al fianco dei bisognosi Donata a una famiglia un'automobile usata

«Nel maggio del 2020, racconta il responsabile Caritas del vicariato di Pieve di Teco, abbiamo ricevuto dalla Caritas diocesana 4.000 euro che sono stati devoluti per il pagamento di bollette, affitti e alimenti, per aiutare persone e famiglie in difficoltà economiche, soprattutto in questo tempo di pandemia. Gli interventi caritativi sono stati documentati mediante fatture e/o scontrini. Prima di essere effettuati, gli interventi sono stati in gran parte concordati con l'assistente sociale del Comune di Pieve di Teco. Un intervento particolare merita di essere sottolineato: è stato quello dell'acquisto di un'auto usata, per aiutare una famiglia (madre e figlia minore) in difficoltà per gli spostamenti di lavoro (collaboratrice domestica). Vista la cifra significativa, se rapportata al totale del contributo ricevuto, l'Ufficio Caritas ha ottenuto l'autorizzazione alla spesa da parte di Caritas Italiana, che ha chiesto una relazione in merito e ha dato la sua approvazione, ritenendo questo intervento sostanzialmente risolutivo per superare le difficoltà di questa famiglia».



Pieve di Teco